



Segreteria Generale

Roma, 5 Agosto 2014

PRE-INCONTRO DEL 4 AGOSTO AL DIPARTIMENTO PER DISCUTERE LA VARIAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE ci vogliono fregare 262 posti da ispettori con l'avallo degli altri sindacati

Il 4 agosto, il Co.Na.Po. ha presenziato alla riunione concernente le modifiche alle dotazioni organiche del Corpo in discussione al Dipartimento. La riunione era presieduta dal Capo del Corpo Ing. Giomi coadiuvato da altri dirigenti mentre la rappresentanza Co.Na.Po. era guidata dal Segretario Generale Antonio Brizzi.

Il Co.Na.Po. ha quindi potuto esprimere il prossimo parere in merito al progetto già concertato tra Dipartimento e gli altri sindacati, che prevede la trasformazione di alcune posizioni lavorative in altre figure professionali ricomprese nell'ordinamento del C.N.VV.F.

In sintesi il progetto prevede la :

- diminuzione nella pianta organica di **262 posti** da Ispettore antincendi convertiti in favore di **300 posti da vigile del fuoco** nella qualifica iniziale;
- aumento di **61 posti** nella qualifica di funzionari amministrativo contabili direttori;
- aumento di **22 posti** nella qualifica di funzionari tecnico-informatici direttori;
- diminuzione di **70 posti** nella qualifica degli operatori professionali.

Il Co.Na.Po. si è mostrato contrario alla diminuzione dei posti da ispettore antincendi perché, in primis, la diminuzione di 262 unità Ispettori antincendi, oltre che allontanare le prospettive di carriera mediante conseguente passaggio di qualifica per n. 262 CR + 262 CS + 262 VF, di fatto impoverisce il Corpo di personale qualificato propedeutico all'espletamento dei servizi di soccorso, prevenzione, P.G. e formazione al personale Vigile del Fuoco, determinando di fatto un ulteriore impoverimento del livello culturale/formativo del Corpo che già è vergognosamente imparagonabile a quello degli altri Corpi. Tutto questa manovra determina quindi un aumento delle assunzioni da vigile del fuoco di **sole 38 unità VF** (perché i 262 li avrebbero assunti lo stesso a seguito dei passaggi di qualifica) peraltro solo ipotetico a causa dell'attuale limitazione del turnover, numeri che si dovevano invece assumere mediante l'utilizzo dei 40 milioni di euro annui ancora spesi per il richiamo del personale volontario/discontinuo.

Che decisioni vergognose con l'avallo degli altri sindacati !

Per quanto riguarda le altre qualifiche SATI, il Co.Na.Po. , condividendo l'aumento dei posti da funzionari (in controtendenza rispetto agli operativi cui diminuiscono gli ispettori) ha chiesto che le variazioni delle dotazioni organiche siano coniugate con l'istituzione di un **ruolo tecnico** all'interno del C.N.VV.F. riservato agli informatici, agli operatori tecnici e al personale operativo parzialmente idoneo, così salvaguardando anche il personale operativo transitato al ruolo SATI a causa di inidoneità prima della riforma dell'idoneità parziale. Mentre per il personale amministrativo-contabile, dopo un periodo transitorio di facoltà di opzione tra ruoli, si dovrebbe procedere all'unificazione di tali ruoli con quelli dell'amministrazione civile dell'Interno (già presente nel Corpo e che lavorano a braccetto con le stesse competenze con il meritevole personale S.A.T.I.) svincolando quindi tale

personale dagli obblighi di mobilitazione e supporto sul campo e dalle limitazioni del personale in uniforme.

Di fatto si parla tanto di spending review però poi si continua a mantenere separate strutture che potrebbero essere unificate e snellite ad unico vantaggio della Pubblica Amministrazione, e ciò vale anche per l'unificazione dei dipartimenti del Ministero dell'Interno.

Pertanto **il Co.Na.Po. si è dichiarato insoddisfatto** di tale provvedimento che sembra un evidente passo indietro e se alla classe politica si dimostra che si possono tagliare i numeri senza grandi problemi operativi significa che i numeri persi non verranno mai più reintegrati.

Peccato che come al solito nessuno fa considerazioni e valutazioni sulla qualità dei servizi resi ovvero ci avviamo sempre più verso un Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sempre più ignorante e lasciato a se stesso con progressiva diminuzione dei quadri intermedi che dovrebbero costituire il cuscinetto o meglio l'anello di congiunzione tra il personale operativo e la dirigenza, ma anche garantire un po' di quel sacrosanto diritto alla carriera, così inesistente nei Vigili del Fuoco.

Fermi nella convinzione che il Corpo ha necessità di modifiche legislative incisive, l'incontro si è chiuso con l'intendimento di portare avanti incisive manifestazioni di protesta.

Vi terremo informati dei futuri sviluppi. Cordiali saluti.



Il Segretario Generale CONAPO
Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Brizzi", is written over the printed name.